

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2016

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie alimentari ed enologiche

Classe: L26

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per l' Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, Via S. Maria in Gradi, Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Fabio Mencarelli	0761357493	mencarel@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Mencarelli Fabio	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	Come sopra	
D'Annibale Alessandro	Docente del CdS		dannib@unitus.it
Vettrano Anna Maria	Docente del CdS		vettrain@unitus.it
Valentini Alessio	Docente del CdS		alessio@unitus.it
Ciaffi Mario	Docente del CdS		ciaffi@unitus.it
Massantini Riccardo	Docente del CdS		massantini@unitus.it
Mazzini Massimo	Docente del CdS		mazzini@unitus.it
Cecchi Patrizio	Docente del CdS		cecchi@unitus.it
Cervia Daniele	Docente del CdS		D.cervia@unitus.it
Rosella Lisoni	Personale T/A		lisoni@unitus.it
Angelo Polito	Studente		angpolitoss@hotmail.it

Il Gruppo di Riesame costituito dai docenti incardinati TAE si è riunito per via telematica, in data 30.11.2015 alle ore 9 e nel CCS è stato approvato il documento.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

¹ Componente obbligatorio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo 1: Aumentare l'attrattività del CdS

Azioni intraprese: grazie all'impegno profuso dal Prof. Botondi come responsabile dell'attività di orientamento del DIBAF, quest'anno è stata svolta un'azione molto capillare di informazione nelle scuole. Sono stati infatti organizzati incontri in 6 scuole per un totale di studenti raggiunti dall'informativa di circa 300, a cui sono stati presentati i power points sull'organizzazione del corso e lasciato del materiale cartaceo. Inoltre sono state organizzate n. 11 visite al nostro Dipartimento anche sottoforma di stage. L'attività di divulgazione è stata condotta anche tramite l'organizzazione di manifestazioni come i Colloqui Alimentari e, nel'incontro di marzo 2015, si è insediato il Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo di Tecnologie Alimentari è stato istituito con l'obiettivo di rappresentare un fattore propositivo per la definizione dei corsi di laurea di primo e secondo livello del settore alimentare. Il Comitato, costituito da Ubaldo Corsini della Corsini Biscotti, da Andrea Fabianelli del pastificio Fabianelli, da Riccardo Cotarella dell'azienda vitivinicola Falesco e da Paolo Granci della Comoda Distribuzione Alimentare, si è riunito il 19 Marzo 2015 nella giornata dedicata ai Colloqui Alimentari e si riunirà il 16 Dicembre p.v. La costituzione di un Comitato di Indirizzo con una forte rappresentanza industriale, non locale ma nazionale, che integra la componente universitaria ha una valenza significativa per la riqualificazione dei corsi nell'ottica della specializzazione dei percorsi di studio sia di primo che di secondo livello. Alla giornata del 19 Marzo 2015, hanno partecipato anche il Dr. Masi e il Dr. Tolfa, Direttore Vicedirettore del TG2, che hanno presentato la trasmissione I Signori del Vino. A settembre nell'ambito dell'Open Day è stato dato risalto all'attività di ricerca svolta da giovani e sono stati invitati i Dr. DiMambro e la D.ssa Serena Bartoloni che appena laureati si sono distinti nell'attività lavorativa presso l'Azienda Frescobaldi e presso l'Assofrutti. Anche questo anno, nei giorni 1-18 Novembre, per l'indirizzo viticolo enologico, si terrà il Corso di potatura della vite nell'ambito della convenzione con la Scuola Italiana di Potatura (www.simonitsirch.com), conosciuta in Italia e all'Estero, che svolge attività di formazione nei più prestigiosi Atenei italiani, corso a cui possono partecipare 10 studenti con una quota di iscrizione ridotta. Sempre nell'ambito dell'attrattività, quest'anno sta funzionando a pieno regime la cantina sperimentale di Bardano (Orvieto) di proprietà dell'ARUSIA, grazie all'altra convenzione con il Consorzio Tutela dei vini di Orvieto e il Consorzio dei Vini del Lago di Corbara. Alcuni studenti stanno svolgendo la tesi presso la struttura seguiti dal Dr. Baccelloni Simone, assegnista del Prof. Mencarelli, e il Dr. Riccardo Cini, titolare di una borsa di studio ARSIAL di 6 mesi in scadenza. Inoltre durante il corso di Enologia 1 gli studenti frequentanti, circa 40, sono stati portati alla cantina a vedere le fasi pigiatura, inizio fermentazione e stabilizzazione dei vini. Quest'anno è partita inoltre l'attività di sperimentazione nel vigneto sperimentale con varietà di uve nazionali e internazionali, ma soprattutto autoctone, che fu impiantato nel 1992 dall'ARSIAL sul terreno del Sig. Trapè, Direttore della Cantina EST EST EST di Montefiascone, il quale ha gentilmente concesso il vigneto all'Università per la sperimentazione e le esercitazioni degli studenti. Sempre nell'ottica dell'attrattività a fine novembre sarà svolta una gita di istruzione di due giorni per gli studenti di Viticoltura e Enologia, con un contributo esiguo pari al 30% dell'intero importo. Una numerosa serie di seminari con docenti e operatori privati del settore sono stati svolti al fine di migliorare le conoscenze degli studenti e per la diffusione del corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In Tab. 3a Monitoraggio Iscrizioni notiamo che al 25 Novembre 2015 il totale delle iscrizioni di TAE è di 221 (2015/16 non terminato) e 200 (2014/15) di cui le matricole sono 73 e 104, mentre gli iscritti ad anni successivi dopo il primo anno sono 135 e 77. In significativo aumento invece è il numero dell'iscrizioni on line che è passato da 84 a 119 che però praticamente non ha coinvolto le matricole, che hanno avuto una bassa iscrizione on line.

Considerazione: La diminuzione significativa del numero di matricole è quest'anno una tendenza generale per molti corsi dell'Ateneo però per quanto riguarda TAE ha sicuramente pesato l'apertura del corso in Scienze e Cultura Enogastronomica a Roma Tre che infatti ha avuto un numero molto elevato di immatricolazioni.

Considerando quindi che 1. il bacino nostro di utenza è principalmente Roma (nel 2014, 43 su 107 Tab. 2 Dati del Riesame) 2. i problemi logistici che affliggono la città di Viterbo 3. la crisi economica generale che grava anche sullo studente fuori sede, questo risultato era facilmente intuibile. Come Presidente di CCS ho sempre visto con molta critica l'apertura di questo Corso a Roma Tre, apertura "cadutaci addosso" senza alcuna concertazione e preavviso. Come Presidente ne ho preso atto con grande malumore, come docente e ricercatore esprimo il mio completo disappunto per l'istituzione di corsi senza le necessarie competenze (ma dove sono la CRUI, il CUN, l'ANVUR?) che qui in Ateneo ci siamo fatti nel corso degli anni anche validate dai risultati della ricerca. Comunque è da rilevare che in altri Atenei è stato inserito il numero chiuso a 75 studenti per il corso di laurea in Viticoltura e Enologia, per cui per le nostre capacità di accoglimento didattico (aule, laboratori, esercitazioni fuori sede), il numero attuale delle iscrizioni è ottimale.

Ribadisco comunque la nota già scritta nell'ultimo riesame 2015 che, al di là di tutte le azioni che possiamo fare per la docenza, anche nelle ristrettezze economiche legate alla ricerca e quindi alla didattica, rimane sempre critico il sistema logistico e la facilità di accesso a strutture importanti per l'attrattività degli studenti, quali la mensa, gli impianti sportivi, case dello studente, aule di studio, mezzi di trasporto, spazi ricreativi. È annoso il problema del raggiungimento di Viterbo dalle zone limitrofe se uno studente non è dotato di auto. Visto che il maggior bacino di utenza è Roma e dintorni, la linea ferroviaria e il tracciato della Cassia non facilitano gli spostamenti per questi studenti che si muovono nell'ambito della giornata. Ancora peggiore la situazione dei collegamenti dall'Umbria (Orvieto, Terni) e dalla bassa Toscana (Grosseto) che sono degli importanti bacini di utenza soprattutto per il settore alimentare ed enologico (a Terni la panificazione, a Orvieto e area grossetana la viticoltura, l'olivicoltura, l'ortofrutta nonché l'allevamento ovicaprino con le conseguenti attività di trasformazione). La fruibilità della mensa e degli impianti sportivi sono altri due aspetti critici: la mensa è un luogo non solo di consumo alimentare ma di ritrovo, di scambio culturale ed etnico, è un fattore importante di attrattività per i corsi didattici. Il consumo alimentare ai bar, mense o pizzerie circostanti la Facoltà di Agraria oltre ad essere un cattivo veicolo di cultura alimentare soprattutto per chi deve parlare di qualità alimentare, rappresenta anche un peso economico non indifferente per gli studenti e le loro famiglie. In definitiva, considerando però il forte aumento delle iscrizioni agli anni successivi al primo, il numero totale degli iscritti è notevole.

Obiettivo 2: Favorire l'acquisizione dei crediti formativi nei tempi previsti

Azioni intraprese: Per favorire l'acquisizione di crediti, in particolare per gli studenti del I anno, a partire dall' A.A. (2013/14) sono stati introdotti corsi di supporto/riallineamento per tutte le materie di base e la lingua inglese. Per lo svolgimento delle attività didattiche integrative, sono stati coinvolti docenti del Dipartimento (Chimica generale), docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo della Tuscia (Fisica) e docenti incaricati (Matematica e Lingua inglese). Inoltre, l' acquisizione di una nuova unità di RTD ha consentito di affidare l'insegnamento di Matematica per l'A.A. 2013/14 ad un docente interno al Dipartimento che può garantire un servizio di assistenza didattica agli studenti più esteso. Per incoraggiare gli studenti ad accompagnare la frequenza alle lezioni con una regolare attività di studio, sono stati introdotti nel calendario accademico brevi periodi di sospensione della didattica, una settimana a metà semestre (novembre e aprile), con l'intento di consentire ai docenti che desiderano, lo svolgimento di prove in itinere (esoneri). Nell'AA 2015/16 saranno continuate le stesse attività anzidette.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Alla data dell'1.11. 2014, dei 48 studenti definiti regolari, il 54% avevano acquisito più di 24 CFU. All'1.11.2015, dei 37 studenti regolari il 59% ha acquisito più di 24 CFU con un lieve aumento quindi rispetto all'anno scorso.

Considerazione: Facendo riferimento alla Tab. 3 dei Dati per il riesame, nel 2014, 28 studenti su 107 sono arrivati dal liceo scientifico, 9 dal liceo classico, 19 da Altri Istituti titolazione che penso si riferisca all'Istituto Tecnico Agrario, 21 da Istituti per geometri, commerciali, linguistici e 16 da Istituti professionali; quindi la maggior parte hanno una scarsa qualità culturale, per affrontare le materie di base del primo anno e spesso anche una scarsa propensione allo studio. Pertanto, qualunque azione di sostegno (che attualmente viene fornita) per questi studenti nell'affrontare tali materie è benvenuta ma questo, comunque, non è sufficiente ad acquisire una conoscenza della materia tale da superare gli esami di matematica, fisica e chimica allorché i corsi sono svolti con rigore dai docenti seguendo i programmi tradizionali per tali discipline. Al contrario, quando (nel passato recente o anche attualmente) e laddove questi corsi sono stati ridimensionati

qualitativamente e sono tenuti da docenti con una formazione più agronomica, quindi con una conoscenza delle esigenze che un laureato in agraria o agroalimentare deve avere, il superamento di tali esami è stato o è notevolmente facilitato. Rimane il problema di sapere quindi quale è l'obiettivo che l'Ateneo persegue: aumentare i CFU acquisiti da ciascun studente a costo di ridurre la qualità dei programmi dei corsi di base magari finalizzandoli, legittimamente, alle esigenze dei futuri laureati oppure mantenere i programmi tradizionali dei corsi con l'esigenza di un certo rigore formativo, come avveniva, nel passato lontano, in Facoltà di Agraria, e di conseguenza eseguire una forte selezione degli studenti con abbassamento del numero di CFU/studente. D'altra parte è risaputo che corsi di Matematica, Fisica, Chimica hanno sempre richiesto una docenza annuale soprattutto per coloro che non hanno formato le basi nelle scuole superiori. Ma oggi ciò non è possibile con il sistema a trimestri e quindi l'Ateneo deve fornire una direttiva da seguire sul comportamento da adottare da parte dei Presidenti di CCS. Si ribadisce comunque che questo parametro (CFU/studente) può essere estremamente pericoloso per la qualità culturale degli studenti che vengono formati, a meno che non si voglia fare una forte selezione come viene fatta a Pisa al Corso di Laurea in Viticoltura e Enologia dove i numeri però sono 4 volte i nostri. Per il parere mio personale e ribadendo quanto detto precedentemente, considerando la nostra situazione di spazi-aule, spazi-laboratori, personale tecnico, una certa selezione non sarebbe male anche perché si sta verificando l'atteso esodo di coloro che non superano l'esame selettivo in altri Atenei e chiedono l'iscrizione a Viterbo. Ciò si verifica sia a livello di matricole ma anche per coloro che, avendo già una laurea, desiderano iscriversi con percorso abbreviato a Viticoltura e Enologia per avere il titolo di Enologo trasferimento che non possono fare negli altri Atenei dove viene fatta selezione. E' questa una consuetudine che sta diffondendosi perché spesso tali studenti-laureati anche anziani, avendo già superato in passato nella prima laurea le materie di base, vengono iscritti al secondo anno e non frequentando, perché magari lavorano, possono venire a dare gli esami più caratterizzanti e quindi di interesse. Vista il mio ruolo di Presidente tendo a disincentivare, quando ricevo telefonate o mail, l'iscrizione a meno che queste persone non abbiano aziende vitivinicole che giustificerebbe la loro iscrizione. Negli altri casi sono decisamente contrario perché squalifica il valore del titolo e penalizza gli studenti che con grandi sacrifici personali e economici frequentano le lezioni perché credono veramente nella formazione per diventare Enologo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

[*Caratteristiche delle matricole*]. La provenienza maggiore è ancora da Roma (43) seguita da Viterbo (30) e poi da fuori Regione soprattutto da Terni con 12. Per quanto riguarda la provenienza dalla scuola superiore 28 studenti su 107 sono venuti dal liceo scientifico, 9 dal liceo classico, 19 da Altri Istituti che penso si riferisca all'Istituto Tecnico Agrario, 21 da Istituti per geometri, commerciali, linguistici e 16 da Istituti professionali (Tab. 3 Dati per il Riesame). Per quanto concerne il voto di maturità (Tab. 4), è preoccupante il fatto che 39 su 107 hanno conseguito un voto di maturità tra 60 e 69 e 76 (ca 70%) tra 60 e 79. Solo 12 tra 90 e 100. A conferma del basso livello culturale, l'esito dei test di accesso alle lauree di primo livello è stato superato da 104 studenti ma da 71 studenti con un voto inferiore a 50 (Tab. 5 Dati per il Riesame)

[*Esiti didattici*]. L'andamento della carriera degli studenti evidenzia una discreta percentuale di studenti regolari sul totale degli iscritti. Nell'A.A. 2014/15 si sono avuti 199 studenti regolari e 82 non regolari nella classe full time mentre nel part-time solo 2 non regolari (Tab. 6). Il numero degli abbandoni è stato del 26% dal 35% e hanno rappresentato abbandoni intermedi di studenti che hanno dato poco più di 1 CFU e quindi studenti che per vari motivi non hanno potuto frequentare o sostenere esami (Tab. 7). L'abbandono è stato dovuto principalmente a rinuncia e non a trasferimenti (13 su 14). Gli ancora iscritti hanno in media acquisito 28 CFU con voto medio 23. In Tab. 10 bis Dati per il Riesame, se ci concentriamo sull'anno solare 2015 per gli iscritti AA 2014/15, quindi non ancora terminato, sono stati dati 302 esami con 2268 CFU e CFU medi per studente di 21,2. L'aspetto negativo è rappresentato dal basso numero di CFU medi per studente che potrebbe esser imputato al superare esami con meno CFU. A conferma di una certa dequalificazione del curriculum di

studi (più esami dati, minor CFU acquisiti) è il voto medio ottenuto agli esami. In Tab. 11 l'eccellenza degli studenti (27–30) rappresenta nell'anno solare 2015 solo il 2,8%. Dalla Tab. 15 Riesame relativa ai laureati nell'anno solare, rileviamo che nel 2014 abbiamo laureato 32 studenti per il 34% in corso e per il 40% un anno FC. Nel 2015 non ancora concluso, abbiamo un ragguardevole numero di laureati (24) ed è ipotizzabile che si arrivi al numero del 2014. E' però da constatare la diminuzione del voto di laurea che soprattutto nel range 100–109 si è abbassato consistentemente da 18 a 8 (Tab. 17).

[*Student mobility*]. La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale è molto bassa; nell'AA 2014/15 si ha un solo studente in uscita e 10 in entrata ma ci sono comunque 3–5 studenti che partiranno nel prossimo trimestre.

[*Punti di forza e considerazioni*]. Se l'anno passato nella scheda Riesame 2015 avevo scritto “ Il punto di forza del corso di laurea in Tecnologie alimentari ed enologiche con i due indirizzi in industrie alimentari e viticoltura–enologia risiede nell'unicità del corso nella Regione Lazio e soprattutto, per il curr. viticoltura–enologia, il conferimento del titolo di enologo (legge 10.4.1991, n.129, Ordinamento della Professione di Enologo art. 1 Titolo di Enologo).”, quest'anno pur confermando la frase relativa al curr. Viteicoltura e enologia perché conferisce sempre il titolo di Enologo, non posso però confermare tutta la frase a seguito dell'apertura del succitato corso in Scienze e Cultura Enogastronomica dell'Università Roma Tre. Il disappunto sull'apertura di questo corso viene ancor maggiormente giustificato da ciò che ho scritto nel riesame 2015 “Come non rilevare che, molto tempo prima dell'interesse puntuale in vista dell' EXPO 2015 di altri Atenei laziali, il nostro Ateneo abbia puntato al settore alimentare. Durante questi anni di Corsi di Tecnologie Alimentari (L–20) e Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L–26) abbiamo formato tecnologi alimentari e enologi che sono stati il nostro miglior mezzo di comunicazione e questo è il motivo del continuo incremento di iscritti. Se consideriamo che il corso di viticoltura e enologia era iniziato nell'AA 1999/2000 a Velletri con un bacino di utenza importante dal punto di vista enologico e, nel momento in cui abbiamo trasferito il corso a Viterbo e chiuso a Velletri, il numero degli iscritti era attorno ai 40, aver oggi, a Viterbo, un numero di iscritti maggiore rispetto a quello che si aveva in Velletri, vuole dire avere attratto su Viterbo tutta l'utenza che insisteva su Velletri, incluso il bacino romano. E questo non è stato facile visti i problemi logistici anzidetti. La competizione nell'Italia centrale per tale tipologia di corso è molto agguerrita: Perugia, Ancona, Napoli, Teramo. Nonostante questo siamo riusciti a mantenere un trend in crescita degli iscritti portando a Viterbo anche studenti dalla Campania e dall'Abruzzo. Abbiamo però bisogno di avere un forte appoggio dall'Ateneo nelle politiche di sviluppo didattico del settore contro gli altri Atenei laziali, politiche che riaffermino con forza, senza compromessi, la valenza dei nostri corsi grazie alla qualità della docenza formatasi, con gli anni, su attività di ricerca specifiche. L'estemporaneità di attività didattiche nel settore alimentare che sono state proposte recentemente e, in un caso, anche attivate da altri Atenei laziali, non giova sicuramente al nostro Ateneo e ai corsi di tecnologie alimentari in particolare ma, soprattutto, non è formativa per gli studenti per la mancanza di una cultura di ricerca nel settore, sminuendo l'attività didattica universitaria a livello della scuola superiore. Come Presidente CCS TAE chiedo con forza al Rettore e al Consiglio di Amministrazione una strenua difesa di questa peculiarità didattica laziale di eccellenza, investendo se non economicamente per lo meno in comunicazione e nella politica accademica regionale.” Purtroppo l'appello fatto a quel tempo non ha sortito un grande effetto e il risultato si sta vedendo nelle iscrizioni. Da evidenziare anche una maggior numero di esami sostenuti nell'ultimo anno a fronte però di voti di esame e anche di laurea più bassi, come se gli studenti cercassero di finire gli studi il più velocemente possibile senza dar peso alla qualità del curriculum. Il motivo di ciò può esser ricercato nella necessità di gravare economicamente per un minor periodo di tempo sulla famiglia e nella non significatività del voto di laurea per l'assunzione. D'altra parte anche il ministro del lavoro Poletti ha detto che: “Meglio laurearsi con voti bassi ma prima: troppo tardi al lavoro” (La Repubblica 26.11.2015). Potremmo però identificare un altro motivo nel comportamento dei docenti i quali “spinti” dall'Ateneo a diminuire la mortalità (abbandoni) studentesca durante il corso di studi, facilitano il superamento degli esami attribuendo voti più bassi. Questa è la conseguenza di quanto avevo puntualizzato nella precedente scheda del Riesame.

I punti di forza del corso rimangono l'unicità di questa tipologia di corso in ambito laziale soprattutto per il curr. Viteicoltura e enologia che conferisce il titolo di enologo e l'aumento continuo degli iscritti che ad oggi, 30.11.2015, conta 45 matricole di viticoltura e enologia e 29 di industrie alimentari per una suddivisione nel

totale degli iscritti, rispettivamente, di 119 e 106, valori che pongono il curr. Viticoltura e enologia al 4° posto in Ateneo dopo Scienze Agrarie e ambientali, Management e Banca e finanza, che per un corso altamente specialistico è veramente un grande successo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1: Aumentare l'attrattività del CdS e quindi il numero di iscritti

Azioni da intraprendere: Fermo restando quanto detto precedentemente sull'apertura del Corso a Roma Tre, occorre sicuramente continuare le iniziative di orientamento con le scuole anche fuori Regione riconducendo la responsabilità della pubblicità al Dipartimento, con un aumento del finanziamento, abbandonando la centralizzazione dell'orientamento. Tale autonomia favorirebbe anche il miglioramento della visibilità sul web dell'Ateneo il Corso di Laurea anche inserendo filmati. Questo consentirebbe anche una maggiore azione di marketing pubblicitario su Roma proprio ora che è stato aperto l'altro Corso di Laurea a Roma Tre. Questo comporta un impegno economico non indifferente che non può venire dalle casse del Dipartimento ma dall'Ateneo. E' stata creata la Commissione di Indirizzo con persone della distribuzione alimentare, dell'industria alimentare, come indicato precedentemente. Tale Commissione ha lo scopo di indirizzare la struttura didattica dei corsi sulle tematiche di maggior attualità, sempre nel rispetto delle competenze dei docenti. Ribadisco comunque che l'attrattività di un Corso non passa soltanto attraverso la qualità della docenza o i corsi di sostegno, questa è solo una minima percentuale nella scelta dei corsi di primo livello. Altre motivazioni di scelta spingono gli studenti e le loro famiglie a scegliere Pisa o Firenze anziché Viterbo ad esempio, nonostante la qualità del corso nostro in tecnologia alimentari ed enologia sia migliore, motivazioni che sono di servizi sia di Ateneo che di città, includendo la logistica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Revisione del materiale pubblicitario in italiano ed inglese (poster, pieghevoli, opuscoli e sito web) che vedrà coinvolto il Presidente e tutti i docenti del CdS (tempi di attuazione: A.A. in corso). Attività seminariale e di orientamento presso le scuole che vedrà coinvolti i docenti del CdS, il Servizio di Orientamento del Dipartimento e gli Studenti-Tutor (A.A. in corso). Attività di laboratorio per gli studenti delle scuole superiori che vedrà coinvolti i docenti del CdS e i responsabili dei laboratori didattici di analisi sensoriale, analisi del vino, biochimica e biologia molecolare, microscopia e biologia generale (A.A. in corso). La presenza di Eatly a Roma e della Casa del Gusto deve esser oggetto di marketing e di presenza del materiale pubblicitario del Corso oltre che del coinvolgimento del personale in attività seminariale. Digitando Corso di Tecnologie Alimentari sul web, quello dell'UNITUS non compare in quanto è titolato Tecnologie Alimentari ed Enologiche. Dovrà esser reso più visibile il Corso anche sul web. Stipulare convenzioni con le associazioni Sommelier (AIS, FIS, FISAR) per affiancare al corso di studi anche corsi di degustazione. Attivare più convenzioni con industrie alimentari locali. Produzione di gadget (maglie, felpe) che gli studenti possono indossare e esser così veicolo di comunicazione. Il gruppo di lavoro dell'Assicurazione della Qualità (AQ) si occuperà di verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di aumento del numero di matricole e di diminuzione degli abbandoni tra I e II anno dovuti ad una scelta non corretta del corso di laurea.

Indicatori di efficacia: Monitoraggio del numero di immatricolati e degli abbandoni.

Osservazioni: Maggiori risorse da parte dell'Ateneo per attività pubblicitaria non solo come materiale ma anche per attività di comunicazione nei mass media da mettere a disposizione dell'attività di orientamento. La nomina a responsabile dell'Orientamento per il DIBAF del Dr. Rinaldo Botondi che, oltre a collaborare nella ricerca con il Presidente del CCS, Prof. Mencarelli Fabio, è stato per diversi anni Presidente del CRUT e quindi con una conoscenza significativa della comunicazione e anche del territorio, ha permesso una più propositiva azione di diffusione sul territorio. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, organizzare un numero più ampio di visite didattiche presso aziende del settore alimentare ed enologico

Obiettivo 2: Aumentare il numero di crediti acquisiti per anno per studente aumentando però il voto di esame, e il voto di laurea

Azioni da intraprendere: Nonostante sia aumentato il numero di esami superati si è abbassato il numero di CFU acquisiti così come il voto di esame e di laurea. , Oltre quindi favorire sempre di più gli studenti del I anno e gli studenti fuori corso a partecipare ai corsi di riallineamento/supporto per le materie di base, occorre forse che gli studenti abbiano a disposizione più tempo per studiare o che i docenti svolgano degli esoneri in itinere. Adottare ulteriori azioni per adeguare i programmi di studio delle singole materie ai CFU assegnati e per sensibilizzare i docenti all'inserimento di argomenti assenti o insufficientemente trattati. L'istituzione della Commissione di Indirizzo dovrebbe favorire l'azione di adeguamento. Stimolare gli studenti fuori corso a completare il proprio percorso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Rafforzamento delle attività di tutoraggio che vedranno coinvolti il Coordinatore, il CCS, i docenti del I anno e i Tutor didattici (A.A. in corso). Verifica dell'efficacia delle prove in itinere sull'acquisizione dei crediti, in particolare per gli studenti del I anno (A.A. in corso). Revisione concertata dei programmi dei singoli insegnamenti con il coinvolgimento di tutti i docenti del CdS (A.A. in corso). Azione di sensibilizzazione degli studenti fuori corso (Presidente e docenti del CdS, Segreteria didattica, Tutor didattici; A.A. in corso).

Indicatori di efficacia: Monitoraggio dei CFU acquisiti nell'a.a. 2014/15 e 2015/16 e del numero di laureati, monitoraggio del voto di esame

Obiettivo 3: Incrementare la partecipazione ai programmi di internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Stimolare gli studenti ad ampliare le proprie conoscenze e competenze con un soggiorno in un Ateneo estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Con il supporto dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, saranno organizzati incontri per informare gli studenti sulle modalità di accesso ai programmi di mobilità internazionale e sulle opportunità che questi offrono. Soprattutto sarà importante il passa parola tra studenti che hanno già svolto un'attività all'estero. La responsabilità di questa attività sarà coordinata dal responsabile delle attività Erasmus/Socrates di Dipartimento e vedrà coinvolti tutti i docenti del CdS e i tutor didattici.

Indicatori di efficacia: Monitoraggio del numero di studenti che parteciperanno ai programmi di mobilità internazionale

Osservazione: Ritengo che un'efficace azione di stimolo per gli studenti sia l'organizzazione di happening tra studenti stranieri e italiani organizzate dall'Ateneo anche con il solo scopo ludico e non ufficiale; per tale attività dovrebbe esser data la disponibilità delle strutture di Ateneo per l'organizzazione, da parte delle associazioni studentesche con il coinvolgimento dell'Ufficio Relazioni Internazionali e i responsabili Erasmus, di feste in occasione di festività nazionali (carnevale, Pasqua, Natale). Inoltre la possibilità di fare una gita di istruzione all'estero in altri Atenei sicuramente sarebbe uno stimolo forte. Per questo occorrono risorse ma con un piccolo sforzo, economico, da parte dell'Ateneo e un piccolo sforzo, economico, da parte degli studenti è possibile fare le gite, con la volontà del docente di organizzarle "in economia". Per quanto riguarda il Corso di Enologia, personalmente, ho notato che gli studenti sono disposti a contribuire maggiormente rispetto al 20-30% richiesto attualmente, per andare in gita d'istruzione e star fuori più di un giorno.

La nomina del Dr. Andrea Bellincontro a responsabile Erasmus per il DIBAF, grazie alla Sua preparazione linguistica (Francese, Spagnolo, Inglese) ha permesso di instaurare nuove convenzioni con Atenei stranieri. Inoltre la Sua continua presenza e disponibilità consente di fornire agli studenti una puntuale assistenza prima della partenza e durante lo stage.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo 1: Ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio ed aumentare il numero di studenti che acquisiscono i 60 crediti/anno previsti

Azioni intraprese: Per favorire l'acquisizione di crediti nei tempi previsti, a partire dall'2013/14, è stato rimodulato il carico didattico del I anno, spostando l'insegnamento di Fisica (6 CFU) dal 2° al 1° semestre e quello di Chimica generale (8 CFU) dal 1° al 2° semestre; ampliato il numero di corsi di supporto/riallineamento per le materie scientifiche di base; introdotto un corso di supporto di lingua inglese livello A2 per implementare il grado di conoscenza della lingua inglese. Inoltre, vista l'elevata numerosità degli studenti frequentanti il corso di Matematica (che raccoglieva studenti iscritti a tre corsi di laurea distinti), a partire dal presente A.A., il corso ufficiale di Matematica e quello riallineamento sono stati sdoppiati.

Vista la reiterata richiesta da parte degli studenti frequentanti di prevedere prove di verifica in itinere, nel calendario accademico 2014/15 è stata introdotta una settimana di sospensione della didattica a metà semestre (novembre e aprile) per consentire lo svolgimento delle suddette prove. L'introduzione di prove in itinere per tutti gli insegnamenti è un incentivo per gli studenti ad accompagnare la frequenza alle lezioni con una regolare attività di studio (che è una delle maggiori criticità della didattica come evidenziato dagli studenti) e consente al docente di verificare l'apprendimento degli studenti. E' stata, inoltre, consolidata la prassi di fissare, ogni ultimo venerdì del mese, appelli straordinari a cui possono accedere anche gli studenti in corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per valutare correttamente gli esiti delle diverse iniziative sarà necessario attendere il termine delle sessioni di esame dell'A.A. 2014/15 e di quelle dell'A.A. 2015/16.

Obiettivo 2: Potenziare le strutture didattiche

Azioni intraprese: Per migliorare la qualità delle aule, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria che hanno previsto l'ammodernamento dell'Aula Magna (sedie, impianto luci, impianto audio e impianto di videoproiezione), la sostituzione dell'arredo usurato in tutte le aule, l'aumento del numero di sedie nelle aule più frequentate e l'installazione di nuovi videoproiettori. L'aumento del numero di studenti nel corso TAE sta creando non pochi problemi per la capacità di accoglimento delle aule del blocco aule di Agraria. Vista la situazione attuale, un numero massimo di 100 studenti è appena tollerabile nel primo anno che nel secondo anno sdoppiati nei due corsi di laurea diventano, frequentanti, 30-40 per curriculum. Il nuovo laboratorio didattico per le analisi enologiche sta funzionando a pieno regime e stiamo migliorando anche con fondi di Dipartimento al Laboratorio di Biochimica postraccolta per il curr. di Industrie Alimentari. L'acquisizione della gestione della cantina sperimentale da parte del DIBAF, anche se a 40 min da Viterbo, ha permesso di svolgere attività di vinificazione sperimentale dando disponibilità agli studenti per la partecipazione nelle attività pratiche; inoltre, la disponibilità di una vigneto sperimentale in zona Montefiascone, consente agli studenti di avere una visione del vigore vegetativo di differenti varietà, autoctone e nazionali, e anche le diversità ampelografiche così come di seguire la potatura e l'eventuale evolversi di malattie.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La soddisfazione degli studenti per la qualità delle aule è migliorata così come anche la partecipazione degli studenti alle esercitazioni di Enologia tant'è che alla domanda a Enologia 1 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente) il voto assegnato nel 2014/15 è stato di 3.62.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Dalla Tab. 20 riesame si può osservare come l'indice di soddisfazione che è dato dalla somma delle risposte, "decisamente sì" e "più sì che no", in valore assoluto e in percentuale, sia più che buono attestandosi sempre su valori superiori generalmente all'80%. Nel 2014/15 è stato dell'87% con un valore di 3.22, condizionato in basso dalla risposta alle domande Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio? Che hanno ricevuto un punteggio rispettivamente di 2,82 e 2,94 mentre tutti gli altri voti sono sopra a 3.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1: Miglioramento delle conoscenze preliminari

Azioni da intraprendere:

Come descritto in "1a obiettivo 2 azioni intraprese", sono state svolte delle attività di sostegno agli studenti soprattutto per facilitare l'acquisizione di CFU del primo anno che, come si è più volte detto, rimane ancora molto ostico per gli studenti visto il tipo di provenienza dalla scuola superiore. Il fatto che questo valore medio rimanga costante nei due anni enfatizza quanto commentato in "1a obiettivo 2 osservazioni".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La maggiore disponibilità di risorse economiche per svolgere ulteriore attività di sostegno all'esame, sul modello di ripetizione (vedi CEPU) così da poter pagare dei tutori che assistano gli studenti nello studio in gruppi di 4-5, sicuramente consentirebbe di raggiungere dei risultati ancor più soddisfacenti. Voglio qui enfatizzare che, vista l'ottima performance dei docenti nella Tab. 20 Riesame e nei risultati del questionario riempito dagli studenti con votazione di ogni singolo corso, nessuna responsabilità può essere imputata ai docenti stessi.

Obiettivo 2: Facilitare l'attività di studio durante la frequenza alle lezioni

Azioni da intraprendere:

Anche in questo caso si rimanda a quanto riportato in "2a obiettivo 1" vale a dire la predisposizione di esoneri *in itinere* con interruzione dei corsi per una settimana e il riequilibrio di CFU per semestre. Un'azione che potrebbe essere intrapresa è quella di stimolare i docenti a fornire il materiale delle lezioni prima delle lezioni stesse, così che gli studenti possano già leggersi gli argomenti che saranno trattati.

Considerazione: il numero elevato di corsi costringe lo studente a frequentare l'aula per molte ore giornaliere quindi restringendo la possibilità di studiare a casa soprattutto quando, per la carenza di aule, gli orari didattici non possono essere armonizzati in modo tale da evitare "buchi" nell'orario giornaliero. Un potenziamento e miglioramento delle aule studio favorirebbe sicuramente tale attività. In altri Atenei le aule di studio sono localizzate anche al di fuori delle strutture delle Facoltà in differenti luoghi della città, facilmente raggiungibili sia dalle aule didattiche che dalle mense.

Obiettivo 3: Migliorare ulteriormente il valore medio totale del corso

Il valore medio totale del corso è buono (3.22) e alcune criticità sono da ritrovare in alcune materie di base del primo anno come Fisica che ha un punteggio di 2.5 nel 2014/15 migliorato rispetto al 2.3 del 2013/14, dovuto principalmente al basso voto della risposta alla domanda Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?. Questa è la materia più ostica per gli studenti e la docente svolgendo un corso di Fisica tradizionale, trova quindi difficoltà a farsi seguire dagli studenti. D'altra parte tale materia è fondamentale e non può essere dequalificata nell'insegnamento. Inoltre l'elevato numero di studenti penalizza la capacità di apprendimento. Questa è una situazione che si verifica per diverse materie di base non caratterizzanti.

Azioni da intraprendere:

Riportare in CCS i voti acquisiti dai corsi sulla base del numero di studenti rispondenti per individuare le

criticità e migliorare il punteggio.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo 1: Implementare le competenze teorico-pratiche nel settore alimentare e vitivinicolo

Azioni intraprese: Organizzazione, in collaborazione con la Società Preparatori uva Srl di un corso teorico-pratico sulla potatura della vite che prevede tre giorni di pratica di potatura invernale e un giorno di potatura estiva. Realizzata convenzione con la cantina sperimentale dell'ARUSIA Regione Umbria a Bardano per le pratiche di vinificazione. Ampliato il numero di gite d'istruzione: una per il curr. viticoltura e enologia (org. Prof. F. Mencarelli) di due giorni. Inoltre sono stati svolti una serie di seminari nei vari corsi con esperti dello specifico settore. Visite presso aziende sono anche state organizzate dai singoli docenti autonomamente con gli studenti senza passare dal CCS. Aumentato il numero di aziende convenzionate. Implementato il laboratorio enologico e di biochimica postraccolta.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni intraprese ha fatto aumentare il punteggio dei corsi caratterizzanti rispetto all'AA 2013/14.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Premesso che dal Rapporto AlmaLaurea relativo all'occupazione dei laureati per le varie aree accademiche, quella di agraria è una delle penalizzate dall'attuale contesto economico, la situazione dei nostri laureati può essere considerata soddisfacente. Il 60% è iscritto alla magistrale con la motivazione principale è che serve a trovare lavoro. Se confrontiamo i dati con quelli dell'Ateneo, ad 1 anno dalla Laurea, il 40% lavora contro il 20% di Ateneo e il 50% (rispetto al 22% di Ateneo) utilizzano le competenze acquisite nel Corso. Il guadagno medio è di 1144€ contro gli 815€ di Ateneo. Nell'ultimo rapporto AlmaLaurea aggiornato a maggio 2015, alle varie domande poste agli studenti la percentuale di risposte è sempre stata più positiva rispetto alla media di Ateneo con il 96% di studenti (57 + 36 tra decisamente sì e più sì che no) che si ritiene soddisfatto del Corso di Laurea contro una media di Ateneo del 90% (suddivisa in 45 e 45). Le criticità sono da riscontrare nelle aule che sono per il 18% raramente adeguate in linea con il dato di Ateneo e stesso valore per i laboratori. Infine comunque il 79% si riscriverebbe allo stesso corso.

Aree di miglioramento

- Analisi e condivisione da parte del CCdS dei dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro.
- Miglioramento dei cosiddetti *soft skills* (capacità di effettuare presentazioni, conoscenze sull'organizzazione aziendale, sviluppo di capacità per il lavoro di gruppo).
- Riduzione del tasso di laureati che non lavora e non è iscritto alla laurea magistrale (20,8%).
- Aumentare le aziende convenzionate nel settore alimentare
- Miglioramento aule e laboratori

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1: Migliorare il tasso di occupazione dei laureati

Azioni da intraprendere: Consentire agli studenti di acquisire una maggiore conoscenza diretta del mondo del lavoro aumentando il numero di CFU dedicati al tirocinio pratico in azienda infatti da questo anno accademico il numero di CFU è passato da 6 a 9. Rafforzare le interazioni con le aziende convenzionate che possono essere interessate ai profili professionali in uscita dal CdS. Stabilire nuove relazioni, contatti e convenzioni con aziende del settore alimentare e vitivinicolo. Migliorare i cosiddetti *soft skills*.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Allargamento dei contatti, soprattutto verso enti e imprese localizzati al di fuori del tradizionale bacino di utenza dell'Ateneo. Coinvolgimento delle Aziende nelle sedute di laurea dove, oltre alla presentazione dell'elaborato finale, potrebbe essere prevista una breve illustrazione delle esperienze di tirocinio. Organizzazione di attività seminariali per migliorare i cosiddetti *soft skills* (capacità di effettuare presentazioni, conoscenze sull'organizzazione aziendale, capacità di formulare un curriculum). Organizzazione di seminari con professionisti del settore per avvicinare gli studenti alle problematiche e alle opportunità offerte dalle aziende alimentari ed enologiche. L'azione sarà portata avanti nel presente A.A. e vedrà coinvolto il Dipartimento e tutti i docenti del CdS.

Indicatori di efficacia: Incremento del grado di occupazione dei laureati.

Considerazioni: Nell'attuale contesto economico è veramente pretenzioso poter pensare ad un incremento di occupazione dei laureati se, come abbiamo osservato precedentemente dai dati di Almalaurea, lo stipendio di coloro che lavorano a tempo indeterminato è di circa 1000€ e che per il 75% la laurea non è richiesta. E' quindi chiaro che c'è un grande problema di sensibilità industriale nell'assumere laureati e pagarli in funzione del titolo. Non può esser attribuito all'Università il peso di una crisi industriale non solo di prodotto e processo ma soprattutto culturale; anzi è proprio la reiterata completa assenza dell'industria alimentare e del settore agrario primario nell'investire in ricerca nel settore che oggi penalizza la competitività del comparto. Certamente la carenza di investimenti pubblici in questo settore ha determinato anche un decadimento della qualità dei laboratori e quindi anche della potenzialità della ricerca, ma la delocalizzazione industriale nel settore alimentare (soprattutto nel comparto trasformazione) abbassando quindi la domanda di laureati e la richiesta di alta formazione.

Obiettivo 2: Implementare la rilevazione e l'analisi ex-post del parere dei titolari delle aziende presso le quali si svolgono i tirocini per favorire l'incontro tra domanda ed offerta.

Azioni da intraprendere: Analisi e condivisione da parte del CCdS dei dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il CCdS individuerà un gruppo di lavoro che procederà all'analisi ex-post dei pareri degli Enti e delle Aziende e raccoglierà i suggerimenti utili a favorire l'avviamento al lavoro dei laureati in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (a.a. in corso).

Indicatori di efficacia: Incremento del grado di occupazione dei laureati.

Obiettivo 3: Implementare le competenze teorico-pratiche nel settore vitivinicolo

Azioni da intraprendere: Stipulare una convenzione Fondazione Italiana Sommelier (FIS) con sede a Roma per svolgere anche un corso di Sommelier a corredo dei corsi accademici, come ciclo di attività seminariali. Inserire anche il corso di potatura della vite tenuta dalla Società Simonit&Sirch come attività con CFU sottoforma di ciclo di seminari come già sta avvenendo all'Università di Bordeaux. Continuare con i seminari e le visite didattiche nelle aziende.

Indicatori di efficacia: Miglioramento della formazione e conseguentemente incremento della potenzialità di occupazione dei laureati del curriculum Viticoltura ed Enologia.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo